

Martedì 03 Maggio 2011 SPETTACOLI Pagina 65

CHIESA SANTA MARIA DEL CARMINE. Venerdì sera il concerto nell'ambito delle «Settimane musicali della speranza»

Cento musicisti per l'Oratorio

Il celebre lavoro di Bach verrà interpretato dall'Ensemble barocco, dal Coro del Conservatorio di Darfo e dalle Antiche Armonie di Bergamo

Nell'ambito delle «Settimane musicali della speranza» delle DieciGiornate di Brescia, è in programma venerdì 6 maggio nella chiesa cittadina del Carmine, alle ore 20.45, l'«Oratorio di Pasqua BWV 249» di Johann Sebastian Bach realizzato in collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio, la parrocchia dei santi Faustino e Giovita di Brescia e l'Associazione «Francesco Soldano». Si tratta di un importante appuntamento, che vedrà la partecipazione di cento musicisti: l'Ensemble barocco «Luca Marenzio» diretto da Federico Bardazzi, il Coro del Conservatorio di Darfo e il Coro Antiche Armonie di Bergamo, diretti da Giovanni Duci.



L'esecuzione dell'«Oratorio di Pasqua» si completerà con la «Suite per orchestra n. 3 in re maggiore BWV 1068», sempre di Bach.

L'«Oratorio» ha una lunga storia di creazione e rimaneggiamento, come spesso capita per le composizioni di Bach. Fatta eccezione per i recitativi, Bach adattò interamente una precedente cantata profana: la prima stesura di questa musica servì infatti per celebrare il compleanno del duca Christian di Sassonia-Weissenfels (25 febbraio 1725), ma già poche settimane più tardi la cantata per il compleanno fu adattata ad un nuovo testo per celebrare la solennità della Pasqua (1° aprile dello stesso anno). In seguito la composizione ricomparve nuovamente in versione profana ed eseguita a Lipsia il 25 agosto 1726, mentre la versione sacra fu utilizzata da Bach in almeno altre due occasioni: una nel periodo compreso tra il 1732 e il 1735, quando lo stesso Bach la definì «Oratorio», l'altra dopo il 1740. Nell'ultima versione, che verrà eseguita venerdì, il brano n. 3 fu ampliato con l'aggiunta all'originale duetto maschile di un coro a 4 voci.

La rappresentazione di venerdì è stata definita nell'incontro di presentazione una vera e propria «impresa» da Carlo Balzaretto e Patrizia Vastapane, rispettivamente direttore e presidente del Conservatorio Marenzio. L'«Oratorio di Pasqua» di Bach è infatti una composizione piuttosto breve, ma i Corali che vi sono ospitati sono di particolare complessità e virtuosismo. Felice della proposta anche don Armando Nolli, che ha ricordato che la chiesa del Carmine ospita una rara apparizione del Cristo risorto alla Vergine, in una cappella affrescata dal Foppa. Soddisfazione anche per Daniele Alberti, che ha ricordato come le «DieciGiornate di Brescia» siano «un vero e proprio laboratorio musicale che coltiva una grande varietà di esperienze musicali di alto livello». L.FERT.